



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale

Contratto decentrato regionale sulla formazione in servizio dei dirigenti scolastici per gli anni scolastici 2008/2009 e 2009/2010 stipulato tra l'Ufficio Scolastico Regionale e le Organizzazioni Sindacali ANP-CIDA, FLC CGIL, CISL SCUOLA e SNALS-CONFISAL

- VISTO** il Decreto lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA** la legge 15 marzo 1997 n. 59;
- VISTA** la legge 18 dicembre 1997 n. 440, concernente «l'istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi»;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche.
- VISTA** la legge 10 marzo 2000 n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- VISTO** il C.C.C.N.L. per il personale dell'area V della dirigenza scolastica sottoscritto in data 11 aprile 2006;
- VISTA** la Direttiva n. 29 del 20 marzo 2006, concernente gli obiettivi formativi assunti come prioritari per l'anno scolastico 2006/2007 riguardanti il personale docente, educativo, amministrativo, tecnico ed ausiliario;
- VISTO** l'atto di indirizzo del Ministero della Pubblica Istruzione del 28 giugno 2007 concernente gli obiettivi strategici assunti come prioritari per l'anno 2008 riguardanti l'Amministrazione, le Istituzioni Scolastiche Autonome e la Società Civile;
- VISTA** la Direttiva n. 46 del 23 maggio 2007 per l'utilizzazione, per l'anno 2007/2008, delle disponibilità finanziarie del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi di cui alla legge n. 440/1997;
- VISTA** la Direttiva ministeriale n. 7551/FR del 7 settembre 2006, registrata dalla Corte dei Conti il 22 novembre 2006, registro n. 5, foglio 196, con la quale si prevede che gli Uffici Scolastici Regionali emanino atti di indirizzo privilegiando, tra l'altro, le attività di assistenza, consulenza, informazione-formazione e monitoraggio finalizzati allo sviluppo delle condizioni per la piena realizzazione dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca delle istituzioni scolastiche, anche attraverso la costituzione di reti di scuole e ricognizione e monitoraggio dello stato di assegnazione e di utilizzazione dei finanziamenti attribuiti alle istituzioni scolastiche autonome;
- VISTO** il Contratto Integrativo Nazionale per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica relativo al quadriennio 2002/2005, sottoscritto in data 22 febbraio 2007, ed in particolare il Capo I recante criteri generali e modalità di attuazione dei programmi di formazione e aggiornamento;
- VISTA** la Direttiva sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2007 - prot. n. 615, del 15 gennaio 2007, registrata dalla Corte dei Conti in data 10 febbraio 2007, foglio 69, registro 1, che prevede misure finalizzate ad avviare l'attuazione degli obiettivi di Governo in materia scolastica, ispirate dalla volontà di incidere in modo permanente sulla qualità del servizio educativo, migliorandone i risultati e rendendolo più moderno, efficiente e funzionale alle aspettative ed allo sviluppo del paese;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente la formazione per il personale dell'area V della dirigenza scolastica per l'anno scolastico 2009-2010 sottoscritto in data 15 ottobre 2009;ù
- CONSIDERATO** che la citata Direttiva n. 615, del 15 gennaio 2007 al punto A3 della Sezione II contempla di favorire ed attivare interventi rivolti a tutto il personale della scuola per il recupero dell'efficienza e della funzionalità del sistema scolastico e per assicurare lo sviluppo professionale di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo tecnico ed ausiliario;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 21 del suindicato Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 11 aprile 2006, nell'ambito dei processi di riforma della Pubblica Amministrazione verso obiettivi di

modernizzazione e di efficienza/efficacia al servizio dei cittadini, la formazione costituisce un fattore decisivo di successo e una leva strategica fondamentale per gli apparati pubblici e che il medesimo articolo riconosce che la formazione e l'aggiornamento professionale del dirigente sono assunti dall'Amministrazione come metodo permanente teso ad assicurare il costante adeguamento delle competenze dirigenziali allo sviluppo del contesto culturale tecnologico e organizzativo di riferimento e a favorire il consolidarsi di una cultura di gestione orientata al risultato e all'innovazione ed inoltre rileva che gli interventi formativi hanno sia contenuti di formazione al ruolo, per sostenere processi di mobilità o di ordinaria rotazione, sia contenuti di formazione allo sviluppo, per sostenere processi di inserimento in funzioni di maggiore criticità ovvero emergenti nell'evoluzione dei processi di trasformazione;

CONSIDERATO che ai sensi del medesimo art. 21 l'aggiornamento e la formazione continua costituiscono elemento caratterizzante dell'identità professionale del dirigente, da consolidare in una prospettiva aperta anche alla dimensione ed alle esperienze europee ed internazionali e che, entro tale quadro di riferimento culturale e professionale, gli interventi formativi hanno, in particolare, l'obiettivo di curare e sviluppare il patrimonio di competenze necessario a ciascun dirigente, in relazione alle responsabilità attribuitegli, per l'ottimale utilizzo dei sistemi di gestione delle risorse umane, finanziarie, tecniche e di controllo, finalizzato all'accrescimento dell'efficienza/efficacia della struttura e del miglioramento della qualità dei servizi resi;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento costituiscono un processo permanente, volto ad assicurare il costante adeguamento delle competenze dirigenziali allo sviluppo e al contesto culturale, tecnologico e organizzativo di riferimento e a favorire il consolidarsi di una cultura di gestione orientata al risultato e all'innovazione, così come analiticamente descritto nel documento che contiene le linee guida regionali per l'ampliamento dell'offerta formativa e la formazione del personale della scuola aggiornato all'anno scolastico 2007/2008,

PREMESSO CHE

1 - Sono state avviate e sono in fase di completamento le iniziative di cui ai «*pacchetti formativi*» concordati fin dall'anno scolastico 2001/2002 a livello nazionale tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e le Organizzazioni Sindacali dell'Area V della dirigenza scolastica.

2 - Le Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente accordo riconoscono valore centrale all'attività di formazione continua dei dirigenti scolastici, nell'ottica dello sviluppo professionale permanente, del pieno esplicarsi delle funzioni e responsabilità connesse al nuovo ruolo dirigenziale, della piena partecipazione dei soggetti interessati alla progettazione, realizzazione, verifica delle attività formative,

LE PARTI CONVENGONO DI STIPULARE

il seguente Contratto decentrato regionale (anni scolastici 2008/2009 e 2009/2010) relativo alla formazione dei dirigenti scolastici preposti alle istituzioni scolastiche statali della regione Marche.

PARTE I – RELAZIONI SINDACALI E INFORMAZIONE

Art. 1 (Informazione)

Le parti si impegnano a consolidare forme permanenti di reciproca informazione e consultazione sulle scelte in materia di formazione in servizio per i dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche della regione Marche, con particolare riferimento alla ricognizione delle risorse finanziarie, alla individuazione dei caratteri identitari della scuola della regione, alle modalità di fruizione del diritto alla formazione, alle forme di verifica e di monitoraggio delle attività.

2

Art. 2
(Livelli di contrattazione)

Costituiscono oggetto della contrattazione a livello regionale, così come previsto nel Contratto Nazionale dell'Area V della dirigenza scolastica e nella Direttiva ministeriale n. 34/2006, le linee generali relative a:

- a) i criteri generali di utilizzazione delle risorse finanziarie assegnate per la formazione dei dirigenti scolastici;
- b) gli obiettivi prioritari delle iniziative formative, da connettere con le esigenze di sviluppo e di innovazione del sistema scolastico regionale e con la valorizzazione della professionalità dei dirigenti nel quadro delle nuove responsabilità richiamate dall'autonomia scolastica e delle azioni a carattere pluriennale già avviate a livello regionale con le pregresse contrattazioni.

PARTE II
FINALITÀ, OBIETTIVI, QUALIFICAZIONE DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO

Art. 3
(Finalizzazione delle iniziative)

In relazione al raggiungimento degli obiettivi indicati nella Direttiva ministeriale n. 46/2007 nel contesto delle azioni già avviate a livello regionale negli anni scolastici trascorsi, si prevedono:

1. valorizzazione dell'auto-aggiornamento;
2. cultura e tecniche della valutazione;
3. profili ed aspetti problematici inerenti la complessità della gestione delle istituzioni scolastiche autonome;
4. problematiche gestionali e ricadute organizzative e contrattuali derivanti dall'attuazione dei processi innovativi.

Le iniziative di formazione dovranno promuovere e sostenere la leadership educativa ed organizzativa, la cultura della qualità e la cultura della valutazione.

Art. 4
(Iniziativa per la qualificazione della formazione in servizio)

1. Si riconosce l'importanza dello sviluppo delle iniziative regionali di formazione dei dirigenti scolastici, finalizzate a favorire scambio di esperienze e di informazione, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie e in relazione alla necessità di riflessione e ricerca sulle innovazioni in fase di attuazione.
2. Viene assicurata la partecipazione dei dirigenti scolastici ai tutti i seminari e gruppi di lavoro e la necessaria interazione con analoghe attività di formazione per il personale docente e non docente.
3. Proseguirà (con le apposite risorse ad essa destinate) l'attività di formazione sui temi della sicurezza e relative responsabilità (decreto Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche intervenute), anche mediante il consolidamento e lo sviluppo del costituito gruppo di supporto regionale.
4. Per favorire l'attiva partecipazione ed il coinvolgimento dei dirigenti Scolastici sono promosse forme seminariali.
5. Sono valorizzate le competenze maturate dai dirigenti scolastici per la realizzazione qualificata delle attività di formazione in servizio per il personale della scuola, anche nella prospettiva dello sviluppo di nuove professionalità (responsabili di progetto, tutor di rete, progettisti di formazione, addetti al monitoraggio, responsabili di centri risorse)
6. Si propone di indirizzare la riflessione su due macro aree di interesse: una tecnico-giuridica, tipica delle pubbliche Amministrazioni; l'altra caratterizzante il quadro ordinamentale scolastico che si sta delineando.

- ❖ All'interno dell'area tecnico-giuridica si possono considerare rilevanti i seguenti aspetti:
- la gestione delle risorse umane e la gestione dell'organizzazione
 - il flusso delle comunicazioni interne all'Istituzione Scolastica e la comunicazione

↑

qu

1/2

1/2

1/2

1/2

Dr

1/2

1/2

interistituzionale

- le relazioni sindacali e la contrattazione di Istituto
- la risoluzione dei conflitti

Tali aspetti rivestono un'importanza fondamentale nelle relazioni interpersonali all'interno dell'istituto e nei contatti che l'Istituzione Scolastica ha con le diverse agenzie del territorio, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni di ognuno, favorendo una comunicazione il più possibile agevole e pacifica che sono elementi caratterizzanti di una comunità educativa qual è l'Istituzione Scolastica

- ❖ Per quanto riguarda l'area più attinente la questione ordinamentale i Dirigenti Scolastici potranno riflettere sulla normativa vigente:
 - il D.P.R. 275/1999 concernente l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche e la più recente normativa sull'ampliamento dei curricula: Decreto Ministeriale 31 luglio 2007 e Direttiva Ministeriale n 68 del 3 agosto 2007
 - il nuovo quadro ordinamentale: L. 169/2008, le Riforme dei diversi ordini di scuola, il Regolamento sulla Valutazione degli Studenti

Il quadro ordinamentale costituisce la necessaria "cornice" di riferimento a cui ispirarsi per tutte le azioni che l'Istituzione Scolastica è tenuta ad implementare per attuare nel tempo la sua *mission educativa*, tenendo in debita considerazione le istanze del territorio -affinché il Piano dell'Offerta Formativa sia il più possibile ricco dal punto di vista culturale ed aderente alla realtà locale- integrandole nella propria azione educativa per assicurare a ciascuno il pieno diritto di seguire i propri "talenti" e per maturare le necessarie competenze al fine di affrontare le sfide del futuro e vivere in modo consapevole e maturo i diritti ed i doveri del cittadino.

La scelta dei relatori per l'illustrazione delle tematiche sopra citate è di rilevante importanza; pertanto, per quanto riguarda il processo di innovazione ordinamentale, è stato suggerito di proporre -in qualità di formatori- persone coinvolte in tale azione di riforma.
A tal fine sarà costituita una commissione paritetica.

PARTE III – UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Art. 5

(Risorse finanziarie – anno scolastico 2008/2009)

I fondi attualmente disponibili per le finalità considerate dal presente contratto sono pari ad € 13.765,00 relativi all'esercizio finanziario 2008 (nota ministeriale n. 18902 del 19 novembre 2008) allocati presso i seguenti capitoli: 3853/3 – 3833/3 – 3834/3 – 3827/3

Ulteriori risorse eventualmente individuate all'interno di eventuali economie e/o risorse aggiuntive – di provenienza ministeriale o acquisite in *outsourcing* - saranno utilizzate, per il completamento e la prosecuzione delle iniziative di cui all'art. 3 del presente contratto

Art. 6

(Risorse finanziarie – anno scolastico 2009/2010)

I fondi stanziati in bilancio per la formazione nell'anno scolastico 2009/2010, determinati dal Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del 15 ottobre 2009 in € 10.940,00, saranno utilizzati per le finalità di cui agli articoli precedenti, fatte salve eventuali variazioni.

4

PARTE IV – NORME GENERALI

Art. 7 (interpretazione autentica)

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto regionale, le parti che lo hanno sottoscritto si incontreranno, entro trenta giorni dalla richiesta di uno dei firmatari, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio di validità del contratto e ne verrà data tempestiva comunicazione a tutte le istituzioni scolastiche della regione.

Ancona, 22 ottobre 2009.

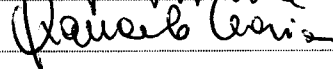
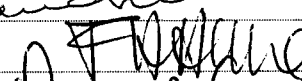
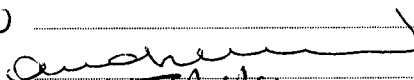
LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Fulvio Izzo – Dirigente amministrativo

Andrea Ferri – Dirigente amministrativo

Franco De Anna – Dirigente tecnico

Giancarlo Mariani - Direttore Coordinatore – III Area – f. 5



LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

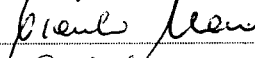
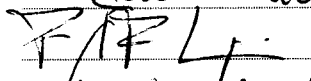
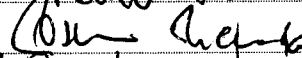
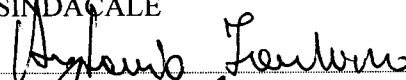
ANP-CIDA - Antonio Iandiorio

- Riccardo Rossini

FLC CGIL - Paolo Franceschini

CISL SCUOLA – Giancarlo Marcelli

SNALS-CONFSAL – Paola Martano



DICHIARAZIONE A VERBALE DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Le Organizzazioni sindacali ANP CIDA, FLC CGIL, CISL SCUOLA e SNALS CONFSAL rilevano il depauperamento delle risorse destinate alla formazione dei dirigenti scolastici. Non solo le risorse hanno subito il taglio percentuale comune alla formazione dei docenti, ma non si è tenuto conto dell'incremento di oltre il 30% dei Dirigenti in servizio a seguito delle nomine dei vincitori ordinario e riservati.

Le Organizzazioni sindacali ANP CIDA, FLC CGIL, CISL SCUOLA e SNALS CONFSAL pur sottoscrivendo il Contratto decentrato regionale al fine di garantire le risorse per l'attivazione di percorsi formativi, denunciano la grave situazione economica creatasi e chiedono all'Amministrazione il reintegro delle specifiche assegnazioni dei fondi a partire dell'anno finanziario 2010.

LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

ANP-CIDA - Antonio Iandiorio

- Riccardo Rossini

FLC CGIL - Paolo Franceschini

CISL SCUOLA - Giancarlo Marcelli

SNALS-CONFSAL - Paola Martano

Antonio Iandiorio
Riccardo Rossini
Paolo Franceschini
Giancarlo Marcelli
Paola Martano

AT

fu

ofe